

Interreg



Cofinancé par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

France – Italia ALCOTRA

GUIDA AI PRINCIPI ORIZZONTALI

Guida per i responsabili di progetto

Programma INTERREG VI-A

Francia-Italia 2021-2027

Versione del 12 marzo 2024



SOMMARIO

PREAMBOLO.....	4
1. Perché una guida sui principi orizzontali?	4
2. Strategia dell'Unione europea	5
2.1. Introduzione ai principi orizzontali	5
2.2. Testi di riferimento	40
2.2.1. Regolamento (UE) 2021/1060	40
2.2.2. Carta dei diritti fondamentali.....	41
3. Criteri di selezione per il Programma ALCOTRA	6
3.1. Il modulo di domanda	6
3.2. Criteri di selezione.....	8
3.3. Istruzioni del segretariato congiunto.....	8
PARTE 1	9
PARITÀ TRA DONNE E UOMINI	9
1. Presentazione del principio della parità tra donne e uomini	9
1.1. Definizione e scopo	9
1.2. Progressi in materia di parità di genere nell'occupazione	11
1.3. Ultimi sviluppi	13
2. Sostegno ai beneficiari: applicazione pratica del principio della parità tra donne e uomini	16
2.1. Domande da porsi e best practice	16
2.2. Suggerimenti ed esempi di azioni concrete	17
PARTE 2	Erreur ! Signet non défini.
PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE	19
1. Presentazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione.....	19
1.1. Definizione e scopo	19
1.2. Affirmative action e pari opportunità	20
1.3. Progressi nei diritti delle persone con disabilità	21
2. Assistenza ai beneficiari: applicazione pratica dei principi di pari opportunità e non	
discriminazione	23

2.1.	Domande da porsi e best practice.....	23
2.2.	Suggerimenti ed esempi di azioni concrete	24
	PARTE.....	26
	SVILUPPO SOSTENIBILE.....	26
3.	Panoramica sulla sostenibilità.....	26
3.1.	Definizione e scopo	26
3.2.	Principali progressi nello sviluppo sostenibile: il Green Deal europeo	27
3.3.	I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU.....	31
4.	Sostegno ai beneficiari: applicazione pratica del principio dello sviluppo sostenibile	32
4.1.	Domande da porsi e best practice.....	32
4.2.	Consigli ed esempi di azioni concrete	33
1.	Obbligo normativo del programma.....	35
1.	Risultati finali.....	36
2.	Azioni di promozione e valorizzazione di progetti esemplari.....	36
2.1.	Progetti esemplari: parità tra donne e uomini.....	36
2.2.	Progetti esemplari: non discriminazione e pari opportunità	37
2.3.	Progetti esemplari: sviluppo sostenibile	38
	ALLEGATI.....	40

PREAMBOLO

1. Perché una guida sui principi orizzontali?

I **principi orizzontali** sono **valori fondamentali** e **priorità trasversali** che l'Unione europea integra nelle sue politiche e nei suoi programmi. Esse comprendono, tra l'altro, la parità di genere, la non discriminazione e le pari opportunità, nonché lo sviluppo sostenibile. Tali principi sono essenziali in quanto garantiscono che tutte le azioni e le iniziative dell'UE contribuiscano al conseguimento di obiettivi comuni di giustizia, equità e sostenibilità.

Il contesto per la loro istituzione deriva dalla volontà dell'UE di promuovere una **società più inclusiva e ricca di coesione sociale** in risposta a varie sfide quali le disuguaglianze sociali, i cambiamenti climatici e la discriminazione. Chiedendo ai progetti di contribuire a questi principi, l'UE garantisce che i suoi finanziamenti e le sue politiche rafforzino questi valori fondamentali, creando **impatti positivi e duraturi sulla società europea** nel suo complesso.

Questa guida è stata progettata specificamente per **i responsabili di progetto** che partecipano al Programma INTERREG VI-A France Italia ALCOTRA. Nell'avviare la stesura del progetto, è fondamentale rispettare i tre principi **cosiddetti "orizzontali" o "trasversali"** dell'Unione europea: **parità tra uomini e donne, pari opportunità e non discriminazione, sviluppo sostenibile**. Ogni progetto finanziato da fondi europei deve contribuire ai principi orizzontali: sono quindi essenziali per la conformità del tuo progetto, ma sono anche un'opportunità per capitalizzare e valorizzare quanto messo in campo all'interno del progetto.

In quest'ottica, questa guida ha lo scopo di fornire **informazioni e strategie utili** per migliorare l'integrazione dei principi orizzontali durante tutto il ciclo di vita del progetto, sin dalla fase di progettazione. Dalla stesura del progetto all'implementazione, offriamo **consigli pratici** ed **esempi concreti** su misura per aiutarvi a incorporare efficacemente questi principi nella vostra struttura o nel vostro progetto.

Come beneficiari dei progetti, troverete in questa guida una risorsa preziosa, che offre supporto e consigli per comprendere e integrare i principi orizzontali nello sviluppo dei vostri progetti. In qualità di **Autorità di gestione**, il nostro obiettivo è quello **di supportarvi in ogni fase del percorso** ed è per questo che questa guida è stata accuratamente progettata tenendo conto delle vostre esigenze.

2. Strategia dell'Unione europea

Nell'ambito della [programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei \(fondi SIE\)](#), la Commissione Europea ha definito tre principi fondamentali, definiti anche "orizzontali" o "trasversali":

- Parità tra uomini e donne
- Pari opportunità e non discriminazione
- Sviluppo sostenibile

Tali principi, quali definiti dal [trattato sull'Unione europea \(TUE\)](#)², rafforzano inoltre il legame tra i finanziamenti europei e il rispetto dei diritti fondamentali nella generazione dei [programmi 2021-2027](#). In effetti, l'Unione europea si fonda su questi valori, che si riflettono nella Carta dei diritti fondamentali³, divenuta giuridicamente vincolante con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona nel 2009. In sintesi, la Carta dei diritti fondamentali fornisce il quadro giuridico ed etico, mentre i principi orizzontali garantiscono che tale quadro sia efficacemente integrato e applicato in tutti i progetti finanziati dall'UE. Secondo la [strategia dell'UE 2021-2027](#) e conformemente all'[articolo 9 del regolamento quadro \(UE\) 2021/1060](#)⁴, la Commissione europea, gli Stati membri e le autorità di gestione dei programmi garantiscono che i titolari dei progetti rispettino i diritti fondamentali e che i progetti sostenuti dai fondi europei integrino pienamente i principi orizzontali.

Sia [direttamente](#), avendo come obiettivo principale la promozione di uno o più principi orizzontali attraverso il progetto, sia [indirettamente](#), contribuendo in modo trasversale alla loro realizzazione attraverso il suo contesto generale o le strutture dei beneficiari associati, ogni progetto deve quindi contribuire o, almeno, non pregiudicare tali obiettivi per poter beneficiare del sostegno dei programmi europei.

2.1. Introduzione ai principi orizzontali

➤ **Parità tra donne e uomini**

La parità tra donne e uomini descrive una situazione in cui le donne e gli uomini godono di pari diritti e opportunità, in cui il comportamento, le aspirazioni, i desideri e le esigenze delle donne e degli uomini sono ugualmente valorizzati e promossi. Implica anche garantire la loro uguaglianza nell'accesso alle risorse e nella distribuzione delle risorse.⁵

➤ **Pari opportunità e non discriminazione**

¹ Maggiori informazioni sui [testi di riferimento](#) sono disponibili negli allegati a pagina 41 della presente guida.

² Trattato sull'Unione europea, EUR-Lex, online: [Trattato sull'Unione europea \(versione consolidata\) \(europa.eu\)](#)

³ Carta dei diritti fondamentali, EUR-Lex, online: [EUR-Lex - 12016P/TXT - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#).
Maggiori informazioni a [pagina 41 di questa guida](#).

⁴ Articolo 9 sui principi orizzontali del regolamento (UE) 2021/1060 relativo ai Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), EUR-Lex, online: [Regolamento - 2021/1060 - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#).

⁵ Parità di genere e integrazione della dimensione di genere, Consiglio d'Europa, online: <https://www.coe.int/en/web/gender-matters/gender-equality-and-gender-mainstreaming>

L'obiettivo della non discriminazione è quello di consentire a tutti gli individui di avere un accesso equo e paritario alle opportunità offerte dalla società. Ciò significa che individui o gruppi di individui che si trovano in situazioni analoghe non dovrebbero essere trattati in modo meno favorevole semplicemente a causa di una particolare caratteristica, come il genere, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni politiche, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.⁶

➤ Sviluppo sostenibile

Secondo la definizione contenuta nel Rapporto Brundtland (1987), lo sviluppo sostenibile è "uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri", in altre parole, uno sviluppo economicamente efficiente, socialmente equo e sostenibile dal punto di vista ambientale.⁷

3. Criteri di selezione per il Programma ALCOTRA

3.1. Il modulo di domanda

Il modulo di domanda affronta specificamente i principi orizzontali nella [sua sezione 3.6.3](#).

I candidati sono invitati a specificare il contributo dei progetti in termini di parità tra donne e uomini, non discriminazione e accessibilità e infine in termini di sviluppo sostenibile.

Per ogni domanda, il Capofila incaricato di redigere il progetto ha la possibilità di indicare se e come il proprio progetto apporta un contributo positivo ad uno degli obiettivi prefissati. Un progetto può avere un contributo neutro, ma non può in alcun modo avere un impatto negativo sui principi orizzontali.

È importante curare la risposta a queste domande al fine di aggiungere eventuali chiarimenti utili volti a massimizzare il contributo del progetto ai principi orizzontali.

⁶ Principio di non discriminazione, EUR-Lex, online: [Non discriminazione \(principio di\) - EUR-Lex \(europa.eu\)](#)

⁷ Dossier - Indicatori di sviluppo sostenibile, Odile Bovar, Magali Desmotes-Mainard, Cécile Dormoy, Laurent Gasnier, Vincent Marcus, Isabelle Panier, Bruno Tregouët, INSEE, 2008, online: <https://www.insee.fr/fr/statistiques/1373261?sommaire=1373267>

Domande di Synergie CTE sull'integrazione dei principi orizzontali:

<p>Parità tra donne e uomini:</p>	<p>Non discriminazione e accessibilità:</p>	<p>Sviluppo sostenibile: indicare a quale obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite il progetto contribuisce direttamente o indirettamente⁸:</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Il vostro progetto è principalmente impegnato nel principio della parità tra uomini e donne? - Il tuo progetto mira o contribuisce a colmare il divario di genere nel mercato del lavoro? - Il vostro progetto mira o contribuisce ad affrontare il divario retributivo e pensionistico di genere? - Il tuo progetto mira o contribuisce a scuotere gli stereotipi sessisti? 	<ul style="list-style-type: none"> - Il vostro progetto garantisce il rispetto dei diritti delle persone con disabilità in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità? - Il vostro progetto mira ad aumentare l'accessibilità delle persone con disabilità agli ambienti costruiti e virtuali, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ai beni e ai servizi? - Il vostro progetto mira o contribuisce allo sviluppo di condizioni di vita indipendente e al rafforzamento dei servizi locali per le persone con disabilità? - Il vostro progetto mira o contribuisce a combattere qualsiasi forma di discriminazione nel mondo del lavoro, dell'istruzione, dell'assistenza sanitaria e dell'alloggio? 	<ul style="list-style-type: none"> ○ SDG 1 - Sconfiggere la povertà ○ SDG 2 - Fame Zero ○ SDG 3 - Salute e benessere ○ SDG 4 - Istruzione di qualità ○ SDG 5 - Uguaglianza di genere ○ SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari ○ SDG 7 - Energia pulita e accessibile ○ SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica ○ SDG 9 - Industria, innovazione e infrastrutture ○ SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze ○ SDG 11 - Città e comunità sostenibili ○ SDG 12 - Consumo e produzione responsabili ○ SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico ○ SDG 14 - La vita sott'acqua ○ SDG 15 - La vita sulla terra ○ SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti ○ SDG 17 - Partenariati per gli Obiettivi

⁸ Vedi i dettagli: [THE 17 GOALS | Sustainable Development \(un.org\)](https://www.un.org/sustainabledevelopment/)

3.2. Criteri di selezione

I tre principi orizzontali definiti dall'Unione Europea sono integrati nei **criteri strategici di qualità** per la selezione dei progetti del Programma Interreg VI-A France Italia ALCOTRA. In particolare, tra i criteri di selezione **dei progetti semplici 2021-27**, vi è una sezione dedicata al rispetto dei principi orizzontali:

3.6	Principes horizontaux		15	
3.6.1	<i>Contribution directe du projet aux Objectifs de Développement Durable (ODD) de l'ONU</i>	SC	1	
3.6.2	<i>Contribution directe du projet aux objectifs environnementaux de l'UE (art. 9 Règ. 2020/852)</i>	SC	5	
3.6.3	<i>Prise en compte de critères environnementaux dans la commande publique</i>	SC	1	
3.6.4	<i>Si pertinent, le projet favorise l'utilisation de matériaux biosourcés ou la valorisation, le réemploi et le recyclage des déchets, notamment dans le cadre de travaux d'infrastructure</i>	SC		
3.6.5	<i>Si pertinent, le projet participe à limiter la consommation des sols et privilégie la rénovation de bâtiments existants</i>	SC		
3.6.6	<i>Si pertinent, le projet privilégie les solutions basées sur la nature</i>	SC		
3.6.7	<i>Contribution directe du projet à la lutte contre les inégalités hommes/femmes</i>	SC	2	
3.6.8	<i>Contribution directe du projet à la stratégie européenne pour la Jeunesse</i>	SC	3	
3.6.9	<i>Contribution directe à la lutte contre toute forme de discrimination, dont le handicap</i>	SC	2	
3.6.10	<i>Prise en compte de critères sociaux dans la commande publique</i>	SC	1	

3.3. Istruzioni del segretariato congiunto

Il **contributo dei progetti ai principi orizzontali** è valutato dal Segretariato congiunto durante la fase di valutazione dei progetti. La valutazione si basa sui criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza.

I principi orizzontali sono valutati su un totale di 15 punti, **che rappresentano il 25% dei criteri strategici** (60) e il 16,6% del rating finale del SC (90).

Al fine di garantire la coerenza e l'omogeneità delle analisi svolte tra i diversi progetti e dai diversi docenti, la griglia di valutazione specifica per ciascun criterio una modalità di punteggio per l'assegnazione dei punti.

PARTE 1

PARITÀ TRA DONNE E UOMINI

1. Presentazione del principio della parità tra donne e uomini

1.1. Definizione e scopo

L'uguaglianza di genere e la parità tra donne e uomini rimangono questioni sociali importanti. Nonostante i progressi compiuti, le donne continuano a soffrire di disuguaglianze in vari settori come l'istruzione, l'occupazione, la rappresentanza politica, la salute e la lotta contro la povertà. Consapevole di queste sfide, l'Unione europea ha fatto della parità tra donne e uomini un principio fondamentale⁹.

Per il Consiglio d'Europa, la parità tra donne e uomini significa:

"L'uguale visibilità, autonomia, responsabilità e partecipazione di entrambi i sessi in tutte le sfere della vita pubblica e privata. Il concetto di parità tra donne e uomini, senza alcun riferimento alle differenze di genere, si contrappone semplicemente al concetto di disuguaglianza di genere, cioè le disparità nelle condizioni di vita delle donne e degli uomini. Sostiene il principio della piena partecipazione delle donne e degli uomini alla società. Il principio dell'uguaglianza di genere richiede che le differenze intrinseche tra donne e uomini siano ugualmente accettate e valorizzate, con i diversi ruoli che svolgono nella società. Include il diritto di essere diversi. Ciò comporta la presa in considerazione delle differenze tra donne e uomini, in relazione alle loro classi sociali, opinioni politiche, religioni, etnie, razze o orientamenti sessuali. L'uguaglianza tra donne e uomini implica considerare come si possa fare di più per cambiare le strutture della società che contribuiscono a relazioni di potere diseguali tra donne e uomini e per raggiungere un migliore equilibrio tra i vari valori e priorità sia delle donne che degli uomini. »¹⁰

⁹ Il principio della parità tra uomini e donne è sancito dall'articolo 2 e dall'articolo 3, paragrafo 3, del [trattato sull'Unione europea \(TUE\)](#) e dall'articolo 21 della [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#). Inoltre, l'articolo 8 del [trattato sul funzionamento dell'Unione europea \(TFUE\)](#) esorta l'UE a eliminare le disuguaglianze e a promuovere la parità tra uomini e donne in tutte le sue attività.

¹⁰ [Consiglio d'Europa](#), Glossario sull'uguaglianza di genere, 2016.

La Commissione europea si è impegnata a integrare questo tema in tutte le sue politiche¹¹ e a promuoverlo nella sua legislazione e nei progetti che sostiene. Questa volontà si riflette nell'attuazione dei fondi europei, in cui la parità tra donne e uomini è ormai un principio essenziale. [L'articolo 9 del regolamento quadro \(UE\) 2021/1060](#) relativo ai Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) specifica l'obbligo di tenere conto della parità di genere in tutte le fasi dei programmi finanziati dall'Unione. Tale esigenza si inserisce nel più ampio quadro dei trattati europei, che comprendono disposizioni specifiche a favore delle pari opportunità e della parità di trattamento in materia di occupazione¹².

Inoltre, l'Unione europea sta rafforzando il suo impegno a favore della parità di genere attraverso il [nuovo quadro finanziario pluriennale \(QFP\)](#)¹³ e lo strumento per la ripresa [NextGenerationEU](#)¹⁴. Queste iniziative attribuiscono maggiore importanza all'integrazione delle questioni relative alla parità di genere nelle politiche dell'UE e all'assegnazione dei finanziamenti. Ad esempio, il [programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori \(CERV\)](#)¹⁵ fornisce fondi specifici per sostenere le organizzazioni della società civile che si occupano di parità di genere e lotta contro la violenza contro le donne e le ragazze nell'UE.

¹¹ Che cos'è l'integrazione della dimensione di genere?, Consiglio d'Europa, online: [What is gender mainstreaming? - Gender Equality \(coe.int\)](#)

¹² [L'articolo 119 del trattato di Roma](#) (1957) garantiva già "l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile per uno stesso lavoro". Oggi, [l'articolo 153 del TFUE](#) consente all'Unione di agire nel settore delle pari opportunità e della parità di trattamento in materia di occupazione, mentre [l'articolo 157](#) autorizza azioni positive volte a promuovere la posizione delle donne.

¹³ [Quadro finanziario pluriennale | Note tematiche sull'Unione europea | Parlamento Europeo \(europa.eu\)](#)

¹⁴ [Next Generation EU](#) è un meccanismo temporaneo di ripresa concepito per contribuire ad attenuare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus. Mira a plasmare un'Europa post-COVID-19 più verde, più digitale, più resiliente e meglio preparata alle sfide attuali e future. Al centro di NextGenerationEU c'è il [dispositivo per la ripresa e la resilienza](#) (RRF), che offre sovvenzioni e prestiti per sostenere le riforme e gli investimenti negli Stati membri dell'UE.

¹⁵ [Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori \(CERV\)](#)

1.2. Progressi in materia di parità di genere nell'occupazione¹⁶

DIRETTIVA	DOMINIO	AVANZATO
Direttiva 92/85/CEE	Tutela della salute delle "lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento"	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lavoro notturno - Divieto di lavoro in alcune categorie di lavoro ritenute particolarmente pericolose - Congedo di maternità di almeno 14 settimane - Divieto di licenziamento - Il diritto di tornare al proprio posto di lavoro o a un lavoro equivalente con condizioni di lavoro e retribuzione equivalenti.
Direttiva 96/34/CE	Accordo quadro sul congedo parentale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES	Prevede che tutti i lavoratori, uomini o donne, abbiano diritto individuale a 3 mesi di congedo parentale, a causa della nascita o dell'adozione di un figlio. Questo congedo può essere preso fino all'età di 8 anni del bambino.
Direttiva 97/81/CE	Lavoro a tempo parziale	Il suo obiettivo è porre fine alla discriminazione nei confronti dei lavoratori a tempo parziale e promuovere lo sviluppo di questo tipo di utilizzo.

¹⁶ [Parità di genere, Parlamento europeo](#)

Direttiva 2006/54/CE	Attuazione del principio della parità di genere in materia di occupazione e condizioni di lavoro	Impone agli Stati membri di adottare misure per garantire quattordici settimane di congedo di maternità retribuito con un minimo di due settimane obbligatorie. Ha inoltre spianato la strada al congedo parentale retribuito, almeno fino al livello delle prestazioni nazionali di malattia.
Direttiva 2010/18/UE	Abroga la direttiva sul congedo parentale del 1996	Estende la durata del congedo parentale a 4 mesi. Prevede che almeno 1 dei 4 mesi non possa essere trasferito all'altro genitore e fornisce una migliore protezione contro la discriminazione facilitando il ritorno al lavoro.
Direttiva 2019/1158	Migliore equilibrio tra lavoro e vita privata	Essa mira a promuovere un equilibrio soddisfacente tra gli impegni privati e professionali e a rafforzare le pari opportunità tra donne e uomini. La presente direttiva prevede quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> ✓ congedo di paternità ✓ congedo parentale ✓ Congedo per prestatori di assistenza ✓ Una formula di lavoro flessibile
Direttiva (UE) 2024/1385	Lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica	Impone a tutti i paesi dell'UE di criminalizzare le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati e la violenza online, come la condivisione non consensuale di immagini intime. La nuova legislazione contiene anche misure per prevenire la violenza contro le donne e la violenza domestica e stabilisce norme per la protezione delle vittime di questi reati.

1.3. Ultimi sviluppi

Strategia del Consiglio d'Europa per la parità di genere 2024-29

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato una [nuova strategia per la parità di genere per il periodo 2024-2029](#)¹⁷. In linea con gli impegni assunti dai capi di Stato e di governo a Reykjavik, questa strategia guiderà il lavoro dell'Organizzazione sull'uguaglianza di genere per i prossimi sei anni.

La strategia mira ad affrontare le sfide attuali ed emergenti ed è strutturata attorno a sei obiettivi principali:

1. Prevenire e combattere gli stereotipi di genere e il sessismo.
2. Prevenire e combattere la violenza contro le donne e le ragazze e la violenza domestica.
3. Garantire parità di accesso alla giustizia per le donne e le ragazze.
4. Garantire una partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini alla vita politica, pubblica, sociale ed economica.
5. Garantire l'emancipazione femminile e l'uguaglianza di genere di fronte alle sfide globali e geopolitiche.
6. Integrare le questioni relative all'uguaglianza di genere e un approccio intersezionale in tutte le politiche e misure.

Questa nuova strategia si basa sui risultati positivi conseguiti attraverso la precedente strategia 2018-2023, che ha portato a progressi significativi nella prevenzione e nella lotta alla violenza contro le donne, nonché nella promozione della partecipazione equilibrata di donne e uomini in vari settori¹⁸.

Adesione dell'Unione europea alla convenzione di Istanbul

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nota anche come Convenzione di Istanbul¹⁹, è un quadro giuridico completo per prevenire ed eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica. Proposta all'Unione europea dalla Commissione nel 2016 e approvata dal Parlamento europeo, affronta diverse [forme di violenza di genere](#), come lo stupro, le molestie sessuali, la violenza fisica e psicologica e i matrimoni forzati. La Convenzione stabilisce norme per la prevenzione, la protezione, l'azione penale e servizi adeguati per le persone vittime o a rischio di essere vittime di violenza di genere.

[L'adesione dell'Unione europea alla convenzione di Istanbul nell'ottobre 2023](#) significa che l'UE sarà vincolata da norme internazionali ambiziose in materia di lotta alla violenza contro le donne. Ciò è confermato dalle dichiarazioni della presidente Ursula von der Leyen, che afferma l'impegno dell'UE a proteggere le donne dalla violenza e a promuovere

¹⁷ [Il Consiglio d'Europa adotta la Strategia per l'uguaglianza di genere 2024-2029 - Portal \(coe.int\)](#)

¹⁸ [Strategia per la parità di genere 2018-2023, Consiglio d'Europa](#)

¹⁹ [Convenzione di Istanbul, Consiglio d'Europa](#)

la giustizia e l'uguaglianza. La convenzione conta attualmente 38 Stati membri del Consiglio d'Europa, oltre all'Unione europea.

La Convenzione di Istanbul, in vigore dal 2014, considera [la violenza contro le donne una violazione dei loro diritti umani](#) e mira a combatterla attraverso misure volte a prevenire, proteggere e perseguire i colpevoli. Sottolinea inoltre l'importanza dell'uguaglianza di genere e incoraggia la protezione degli uomini e dei ragazzi a rischio di violenza domestica. In vigore dall'ottobre 2023 nell'UE, questa convenzione stabilisce un quadro generale per combattere la violenza di genere, impegnando gli Stati a sensibilizzare le loro popolazioni e a punire le varie forme di violenza di genere ai sensi del diritto penale.

Strategia per la parità di genere 2020-2025

La [strategia dell'UE per la parità di genere](#)²⁰, attuata [dal 2020 al 2025](#), mira a guidare le azioni dell'Unione europea nella lotta per un'effettiva parità di genere. Tra i suoi obiettivi figurano l'eliminazione della violenza e dei pregiudizi di genere, la creazione di pari opportunità e partecipazione nel mercato del lavoro e la promozione dell'equilibrio di genere nel processo decisionale e nelle politiche. Nel marzo 2021 l'Unione europea ha lanciato un [portale di monitoraggio](#)²¹ di questa strategia, volto a monitorarne i progressi.

Nell'ambito di questa strategia sono state adottate misure concrete, tra cui proposte di direttive e azioni legislative. Nel [marzo 2021](#) la Commissione europea ha proposto misure vincolanti in materia di trasparenza retributiva. Nel [marzo 2022](#) è stata adottata una nuova proposta di direttiva europea, volta a contrastare la violenza contro le donne e la violenza domestica criminalizzando le forme più gravi di tale violenza. Inoltre, il [22 novembre 2022](#), dopo dieci anni di negoziati, è stata adottata una direttiva sulla presenza delle donne nei consigli di amministrazione.

L'[8 marzo 2023](#) la Commissione europea ha lanciato una campagna per contrastare gli [stereotipi di genere](#) in tutta l'UE, affrontando aspetti quali le scelte professionali, le responsabilità familiari condivise e il processo decisionale. Queste azioni concrete riflettono l'impegno dell'Unione europea a favore della parità di genere, in linea con la sua strategia per il periodo 2020-2025.

Il [23 novembre 2023](#), durante un dibattito in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, i deputati hanno esortato con forza gli Stati membri a collaborare con il Parlamento per raggiungere un accordo su norme rigorose per [combattere la violenza contro le donne](#), compresa una definizione di stupro basata sull'assenza di consenso. Successivamente, martedì 6 febbraio, il Parlamento europeo e i paesi dell'UE hanno raggiunto un accordo su una prima direttiva contro la violenza sulle donne, volta a contrastare meglio le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati e la divulgazione di immagini intime.

²⁰ [Strategia per la parità di genere 2020-2025](#)

²¹ Portale di monitoraggio della STRATEGIA PER LA PARITÀ DI GENERE, Commissione europea, online: [Home | Portale di monitoraggio della STRATEGIA PER LA PARITÀ DI GENERE \(europa.eu\)](#)

Publicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 24 maggio 2024, la direttiva (UE) 2024/1385 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica²² rappresenta il culmine di tali accordi.

²² Direttiva (UE) 2024/1385 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, EUR-Lex, online: [Direttiva - UE - 2024/1385 - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#)

2. Sostegno ai beneficiari: applicazione pratica del principio della parità tra donne e uomini

2.1. Domande da porsi e best practice

Domande sull'integrazione della dimensione di genere:

- Come si misura la distribuzione di genere delle posizioni e delle funzioni all'interno dell'organizzazione?
- Quali misure avete adottato nella vostra politica delle risorse umane per promuovere l'uguaglianza di genere?
- Sono stati pianificati un orario specifico o strumenti per sensibilizzare il personale su questo tema?
- Il vostro progetto tiene conto del principio della parità di genere?
- Come osservate il rapporto di genere per le azioni svolte nell'ambito del vostro progetto?
- Avete intenzione di misurare questa rappresentazione e, in caso affermativo, quando?
- Come garantite una rappresentanza di genere equilibrata in tutti gli strumenti di comunicazione del vostro progetto?
- Come monitorate le azioni messe in campo per promuovere l'uguaglianza di genere e combattere gli stereotipi?

Esempi di buone pratiche:

- **Internamente, presso la struttura del responsabile del progetto:**
 - scrivere un manuale di idee preconcrete sulle relazioni uomo-donna;
 - sviluppare la comunicazione visiva sull'equilibrio tra lavoro e vita privata;
 - elaborare una guida pratica sull'uguaglianza di genere;
 - organizzare una talent review annuale da parte del dipartimento HR, garantendo una rappresentanza equilibrata delle donne;
 - attuare una politica di congedo parentale equo per uomini e donne e di sostegno al ritorno al lavoro dopo il congedo di maternità;
 - offrire orari di lavoro flessibili per conciliare lavoro e vita personale.

➤ Esternamente, nell'ambito del progetto:

- aprire tutte le azioni del progetto a donne e uomini;
- promuovere il coinvolgimento delle donne in attività tradizionalmente maschili;
- presentare uomini e donne in modo paritario negli strumenti di comunicazione del progetto;
- promuovere l'accesso delle donne alla formazione, alle qualifiche e alla creazione d'impresa;
- effettuare un'analisi di genere per identificare i bisogni specifici di donne e uomini all'interno del tema del progetto, prima della sua stesura;
- istituire un comitato direttivo congiunto, comprendente una rappresentanza equilibrata dei sessi;
- garantire la presenza di donne nei ruoli di esperti tematici;
- garantire la visibilità delle donne nella comunicazione attraverso, ad esempio, la promozione delle loro conquiste nell'ambito del progetto.

2.2. Suggerimenti ed esempi di azioni concrete

CONTRIBUTO DIRETTO: il progetto ha l'obiettivo specifico di promuovere la parità tra donne e uomini	CONTRIBUTO INDIRETTO: il progetto contribuisce in modo trasversale alla promozione della parità tra donne e uomini
Tutte le azioni del progetto sono rivolte a donne e uomini su base paritaria.	Promuovere la conciliazione tra vita professionale e vita familiare (ad es. Organizzazione dell'orario).
La comunicazione e la promozione del progetto mirano esplicitamente all'uguaglianza di genere.	Integrare carte di certificazione o label, incoraggiando il rispetto di regole rigorose in termini di equità e parità di genere
Viene incoraggiata la partecipazione delle donne ad attività "tradizionalmente" riservate agli uomini (ad esempio l'artigianato, l'agricoltura, la scienza, lo sport).	Distribuzione equilibrata dei posti di lavoro e dei compiti tra donne e uomini.
Il numero di donne e uomini beneficiari del progetto viene studiato e confrontato con il numero totale di potenziali beneficiari.	Forte coinvolgimento delle donne nella realizzazione del progetto (es. Se il progetto riguarda le donne, consultare prima le donne)
I manifesti o gli opuscoli del progetto presentano un'equa distribuzione tra donne e uomini.	Politica interna per combattere gli stereotipi (ad es. formazione obbligatoria per tutti i dipendenti, punti di discussione regolari).

<p>Viene promosso l'accesso delle donne alla formazione e alle qualifiche professionali (ad esempio, la formazione qualificante in professioni altamente tecnico-scientifiche, generalmente riservata agli uomini).</p>	<p>Azioni di sensibilizzazione (ad esempio, utilizzare la Giornata internazionale della donna – 8 marzo – e la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne – 25 novembre – per condurre sondaggi e valutazioni sulla propria organizzazione).</p>
<p>Vengono promossi l'accesso alle attività di cura e prevenzione per le donne.</p>	<p>Vengono prese in considerazione le esigenze specifiche dei dipendenti (ad es. installare dispenser di protezione mestruale e/o implementare il congedo mestruale).</p>

PARTE 2

PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

1. Presentazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione

1.1. Definizione e scopo

Il principio della **parità di trattamento**, sancito dagli **articoli 20 e 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**²³, esige che situazioni analoghe non siano trattate in modo diverso, a meno che ciò non sia obiettivamente giustificato. La discriminazione è definita come una distinzione illegittima tra più persone sulla base di criteri considerati illeciti. In quanto elemento operativo dell'obbligo di parità di trattamento, il **principio di non discriminazione**²⁴ vieta quindi qualsiasi distinzione illegittima e ingiustificata.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

Articolo 21 "Non discriminazione"²⁵

1. Sono vietate le discriminazioni fondate sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza a una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
2. Nel campo di applicazione dei trattati e fatte salve le loro disposizioni specifiche, è vietata qualsiasi discriminazione in base alla nazionalità.

La discriminazione può essere **diretta**, quando si basa su criteri quali il sesso, l'età, la religione o l'origine etnica, senza alcuna giustificazione oggettiva e ragionevole, o **indiretta**, quando fattori apparentemente neutri svantaggiano un gruppo specifico senza alcuna giustificazione oggettiva e ragionevole. Ad esempio, una disparità di trattamento basata sul criterio del lavoro a tempo parziale, che in pratica colpisce più lavoratori di sesso femminile che lavoratori di sesso maschile, costituisce una discriminazione indiretta se non ha una giustificazione oggettiva e ragionevole.

²³ [Articolo 20 - Uguaglianza davanti alla legge | European Union Agency for Fundamental Rights \(europa.eu\)](#)

²⁴ [Articolo 19](#) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e [articolo 14](#) della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

²⁵ [Articolo 21 - Non discriminazione | European Union Agency for Fundamental Rights \(europa.eu\)](#)

La Corte di giustizia dell'Unione europea sta gradualmente riconoscendo la necessità di adeguare il diritto alle particolarità delle situazioni, passando da un concetto di parità di **trattamento** a quello di **uguaglianza di situazioni**. Tale evoluzione porta alla conclusione che un trattamento identico può essere discriminatorio se non tiene conto delle specificità delle singole situazioni. Da questo punto di vista, per due situazioni uguali, simili o identiche, sono quindi riconosciuti «uguali diritti», mentre, in virtù di una differenza di situazione accertata «di fatto», il regime giuridico applicabile dovrebbe essere diverso.

1.2. Affirmative action e pari opportunità

Lo studio del principio di non discriminazione si è evoluto verso la ricerca di una correzione delle disuguaglianze, in particolare attraverso la nozione di "**discriminazione positiva**"²⁶ o "**azione positiva**".²⁷ Questo approccio mira a compensare gli effetti delle discriminazioni passate, eliminare le discriminazioni attuali e promuovere le pari opportunità. Può assumere diverse forme, come misure volte a correggere gli squilibri nell'occupazione femminile, a facilitare la conciliazione tra vita professionale e vita familiare o a introdurre quote per favorire determinate categorie di persone. Accettare la discriminazione positiva significa accettare di andare oltre l'uguaglianza formale a favore di un'uguaglianza reale, tenendo conto delle differenze nella situazione di ogni persona. Questo approccio mira a introdurre un trattamento giuridico differenziato per ridurre le disuguaglianze e promuovere un'autentica uguaglianza nella società.

Il movimento verso la relativizzazione del principio di uguaglianza continua con l'emergere dell'idea di **pari opportunità**²⁸ oltre alla nozione di discriminazione positiva. Le pari opportunità mirano a promuovere la piena ed effettiva uguaglianza consentendo misure specifiche per compensare gli svantaggi o le disuguaglianze esistenti. Nella prassi comunitaria, questa contrapposizione tra parità di trattamento e pari opportunità si manifesta soprattutto nel campo della politica sociale, in particolare per quanto riguarda la discriminazione di genere.

La Corte di giustizia dell'Unione europea riconosce che **le misure a favore** delle donne possono essere necessarie per promuovere le pari opportunità, anche se appaiono discriminatorie, a condizione che mirino a un'uguaglianza sostanziale a lungo termine e non promuovano una priorità assoluta e incondizionata. Questo equilibrio è sancito anche dall'accordo sulla politica sociale allegato al trattato di Maastricht²⁹, che riconosce la legittimità delle misure nazionali volte a facilitare l'accesso delle donne all'occupazione o a compensare le disuguaglianze professionali.

²⁶ [Azione positiva, Wikipedia.](#)

²⁷ In inglese, "*affirmative action*".

²⁸ [Promuovere le pari opportunità](#), Parlamento europeo

²⁹ Accordo sulla [politica sociale](#), EUR-Lex.

1.3. Progressi nei diritti delle persone con disabilità

Diritti delle persone con disabilità

L'Unione europea è parte della [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#)³⁰, che all'articolo 1 definisce le persone con disabilità come persone che " *hanno disabilità fisiche, mentali, intellettive o sensoriali a lungo termine che, in interazione con varie barriere, possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri* ".

In Europa, molte persone con disabilità affrontano [disuguaglianze](#) in diversi aspetti della loro vita, come l'istruzione, l'occupazione, l'accesso alle infrastrutture e ai servizi, nonché la discriminazione. L'Unione europea e i suoi Stati membri sono impegnati a migliorare la situazione economica e sociale delle persone con disabilità, sulla base del trattato sul funzionamento dell'UE e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Pertanto, l'Unione riconosce e rispetta il [diritto delle persone con disabilità](#) di beneficiare di misure volte a garantirne l'indipendenza, la loro integrazione sociale e professionale e la loro partecipazione alla vita della comunità³¹. In quanto tale, [il principio 17 del pilastro europeo dei diritti sociali](#) sancisce il diritto delle persone con disabilità a ricevere assistenza finanziaria per vivere dignitosamente, a servizi che promuovano la loro inclusione nel mercato del lavoro e nella società, nonché a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze.

Sostegno finanziario

Nell'ambito del [programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori \(CERV\)](#),³² l'UE fornisce sostegno finanziario alle organizzazioni di persone con disabilità e alle ONG per rafforzare le loro capacità e facilitare la loro partecipazione ai processi dell'UE. I [Fondi strutturali e di investimento europei](#) contribuiscono inoltre a garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Competenza e analisi dei dati

L'[European Disability Expertise](#)³³ fornisce alla Commissione europea analisi dei dati e delle politiche degli Stati membri dell'UE. Il [semestre europeo](#)³⁴ fornisce inoltre un quadro per il coordinamento delle politiche economiche e sociali in tutta l'UE, nonché informazioni sulla situazione delle persone con e senza disabilità negli Stati membri. Infine, la Commissione europea ha lavorato alla creazione di una [piattaforma sulla disabilità](#)³⁵, volta a stabilire una più stretta cooperazione tra le istituzioni degli Stati membri, la Commissione e la società civile sulle questioni relative alla disabilità e a facilitare lo scambio di informazioni, esperienze e migliori pratiche.

³⁰ [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#), Commissione europea

³¹ [Convenzione sui diritti delle persone con disabilità \(sintesi\)](#), Consiglio d'Europa

³² [Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori](#), Commissione europea

³³ [Consulenza europea sulla disabilità](#), Commissione europea

³⁴ [Semestre europeo](#), Commissione europea

³⁵ [Piattaforma sulla disabilità](#), Commissione europea

Sensibilizzazione

La Commissione europea vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sulle condizioni di vita delle persone con disabilità, sulle sfide che affrontano nella loro vita quotidiana e sugli strumenti che possono migliorare la loro vita. A tal fine, la Commissione europea organizza ogni anno:

- la Conferenza sulla Giornata europea delle persone con disabilità³⁶;
- l'Access City Award³⁷.

Strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030

Nel marzo 2021 la Commissione europea ha adottato una [strategia per i diritti delle persone con disabilità](#)³⁸ per il periodo 2021-2030. Il suo obiettivo è migliorare la vita delle persone con disabilità in Europa e nel mondo. La strategia mira a garantire che tutte le persone con disabilità in Europa godano dei loro diritti fondamentali, abbiano le stesse opportunità degli altri, possano partecipare pienamente alla società, decidere il loro stile di vita, circolare liberamente all'interno dell'UE e non siano più discriminate.

Principali azioni e iniziative dell'UE

A sostegno dei diritti delle persone con disabilità sono stati intrapresi diversi importanti risultati legislativi:

- Atto europeo sull'accessibilità (Direttiva (UE) 2019/882)³⁹ su prodotti e servizi.
- Regolamento sui diritti dei passeggeri a mobilità ridotta⁴⁰ nei principali modi di trasporto.
 - Direttiva sull'accessibilità del web (Direttiva (UE) 2016/2102)⁴¹ per i siti web e le applicazioni mobili degli enti pubblici.
 - Sviluppo di standard di accessibilità a livello dell'UE⁴².
 - Progetto pilota della tessera europea di invalidità⁴³.
 - Implementazione del contrassegno di parcheggio europeo⁴⁴.
 - Istituzione di un quadro di monitoraggio⁴⁵ per valutare i progressi compiuti.

³⁶ [Giornata europea delle persone con disabilità](#) 2023, Commissione europea

³⁷ [Premio Access City](#), Commissione europea

³⁸ [Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#), Commissione europea

³⁹ [Atto europeo sull'accessibilità](#), Commissione europea

⁴⁰ [Diritti dei passeggeri a mobilità ridotta](#), La tua Europa

⁴¹ [Direttiva sull'accessibilità del web](#), EUR-Lex

⁴² [Standard di accessibilità](#), Commissione europea

⁴³ [Carta europea di disabilità](#), Commissione europea

⁴⁴ [Contrassegno di parcheggio europeo](#), la tua Europa

⁴⁵ [Quadro di monitoraggio](#), Commissione europea

2. Assistenza ai beneficiari: applicazione pratica dei principi di pari opportunità e non discriminazione

2.1. Domande da porsi e best practice

Domande sull'integrazione delle pari opportunità e della non discriminazione:

- In che modo la vostra organizzazione tiene conto internamente del principio delle pari opportunità e della non discriminazione ?
- L'organizzazione realizza azioni volte a ridurre la discriminazione e a promuovere le pari opportunità? Se sì, quali?
- La vostra struttura impiega dipendenti con contratti agevolati? In caso affermativo, qual è la percentuale di posti di lavoro interessati all'interno della vostra struttura in %?
- Avete programmato un momento dedicato alla sensibilizzazione alle pari opportunità e alla non discriminazione tra il personale della vostra struttura?
- Il vostro progetto rispetta il principio orizzontale delle pari opportunità e della non discriminazione?
- Il progetto include strumenti per comprendere e misurare la discriminazione, la disuguaglianza e il livello di diversità?
- Il vostro progetto ha un impatto sull'occupazione di gruppi svantaggiati (ad esempio l'assunzione di persone in integrazione o l'assunzione di persone lontane dal mondo del lavoro)?
- Nell'ambito del vostro progetto, avete messo in atto azioni specifiche per combattere ogni forma di discriminazione (disabilità, origine etnica, religione, età, orientamento sessuale, ecc.)?

Esempi di buone pratiche:

- **Internamente, presso la sede del responsabile del progetto:**
 - ricordare sistematicamente ai fornitori l'attaccamento del responsabile del progetto ai valori di uguaglianza e non discriminazione;
 - dettagliare l'esperienza e le competenze del team in materia di disabilità e accessibilità;
 - riflettere sull'accessibilità dei luoghi d'incontro alle persone con disabilità;
 - garantire la parità di retribuzione per un lavoro di pari valore;
 - collaborare con organizzazioni specializzate in inclusione e diversità;
 - effettuare audit periodici per verificare le pari opportunità e l'accessibilità all'interno della struttura;
 - attuare una politica che tenga conto del benessere sul lavoro e della salute mentale nella struttura, dopo aver consultato degli esperti.

- **Esternamente, nell'ambito del progetto:**
 - riflettere sulla partecipazione delle persone con disabilità alle azioni del progetto con una spiegazione delle modalità e delle misure di accessibilità previste;
 - fornire esempi di esperienze e risultati conseguiti nel settore della disabilità e dell'accessibilità;
 - descrivere in che modo il progetto promuove la diversità sociale;
 - rendere accessibile la comunicazione del progetto (sito web leggibile e udibile, video sottotitolati e accompagnati da una trascrizione, ecc.).

2.2. Suggestioni ed esempi di azioni concrete

CONTRIBUTO DIRETTO: il progetto ha l'obiettivo specifico di promuovere le pari opportunità e la non discriminazione	CONTRIBUTO INDIRETTO: il progetto contribuisce in modo trasversale alla promozione delle pari opportunità e della non discriminazione
Realizzazione di azioni di sensibilizzazione volte a ridurre le discriminazioni e le disuguaglianze (ad esempio nell'accesso al lavoro, all'istruzione, ai servizi).	La struttura ha avviato una riflessione incentrata sulla "responsabilità sociale d'impresa" (CSR).
Agevolazione dell'assunzione di gruppi svantaggiati (es. contratti agevolati, reinserimento professionale).	La struttura impiega/recluta persone che sono in integrazione o che sono lontane dal lavoro (disoccupati di lunga durata).

<p>Realizzazione di azioni di accompagnamento e sostegno per gruppi svantaggiati.</p>	<p>Implementazione di specifiche azioni interne per la lotta contro tutte le forme di discriminazione (Ex. CV anonimo, Diversity Label, consulenza da parte di strutture come FACE).⁴⁶</p>
<p>Il progetto è aperto e accessibile alle persone con mobilità ridotta o disabilità (stabilimento, attività all'aperto, sito web).</p>	<p>I locali della struttura, le attrezzature, gli arredi e i servizi sono adattati per le persone con mobilità ridotta (es. Il sito web è leggibile e udibile dalle persone ipovedenti secondo le raccomandazioni degli esperti⁴⁷, i video sono sottotitolati e accompagnati da una trascrizione, gli incontri in videoconferenza sono favoriti se non è necessario incontrarsi di persona).</p>
<p>Il progetto promuove la diversità sociale e contribuisce attivamente alla lotta contro le disuguaglianze (ad es. aliquota ridotta per studenti e persone con disabilità, anziani o a basso reddito).</p>	<p>Viene presa in considerazione la salute mentale dei dipendenti (ad es. colloqui individuali e di gruppo sul benessere sul lavoro; rivolgersi a esperti come psicologi del lavoro, ergonomi o sociologi del lavoro; per effettuare analisi pratiche).</p>
<p>Vengono promossi l'accesso alle cure e la prevenzione per le persone con disabilità.</p>	<p>Vengono prese in considerazione le diverse identità di genere e i diversi orientamenti sessuali (ad es. servizi igienici neutri dal punto di vista del genere).</p>

⁴⁶ [FACE Grand Lyon ti insegna la non discriminazione - Face Grand Lyon \(face-grandlyon.com\)](https://face-grandlyon.com)

⁴⁷ [Come rendere più accessibili documenti e siti web | APHV-BSL \(aphvbsl.org\)](https://aphvbsl.org)

PARTE 3

SVILUPPO SOSTENIBILE

3. Panoramica sulla sostenibilità

3.1. Definizione e scopo



Diagramma di Venn Sviluppo Sostenibile

Lo [sviluppo sostenibile](#)⁴⁸, il cui concetto è stato introdotto nel 1987 dal [Rapporto Brundtland](#)⁴⁹, mira a soddisfare "i bisogni del presente senza compromettere quelli delle generazioni future".⁵⁰ Al [Vertice della Terra di Rio](#)⁵¹ del 1992, la nozione di sviluppo sostenibile è stata formalizzata con i suoi tre pilastri (economico/ecologico/sociale): l'obiettivo era quello di raggiungere uno sviluppo economicamente efficiente, socialmente equo ed ecologicamente sostenibile.

L'Unione europea (UE) considera lo sviluppo sostenibile un principio fondamentale e una priorità delle sue politiche interne ed esterne. L'[Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile](#), che comprende [17 obiettivi di sviluppo sostenibile \(OSS\)](#),⁵² è integrata nelle politiche dell'UE.

⁴⁸ In inglese, "[Sustainable Development](#)". Géoconfluences

⁴⁹ [Rapporto Brundtland](#) (titolo: "*Il nostro futuro comune*"), Geoconfluences

⁵⁰ [Definizione - Sviluppo sostenibile | Insee](#)

⁵¹ [Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo \(UNCED\)](#), nota anche come Vertice della Terra o Conferenza di Rio. Nazioni Unite

⁵² [Obiettivi di sviluppo sostenibile](#), UNDP

L'UE ha messo in atto un approccio globale o "a livello governativo"⁵³ per attuare gli obiettivi di sviluppo sostenibile, con iniziative come il [Green Deal europeo](#)⁵⁴, volte a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, nonché strategie per la crescita sostenibile, la transizione giusta⁵⁵, l'economia circolare⁵⁶ e la protezione della biodiversità⁵⁷, un sistema alimentare più equo, più sano e più rispettoso dell'ambiente⁵⁸, e molte altre azioni per promuovere la sostenibilità sociale, economica e ambientale.

La politica ambientale europea si basa sugli [articoli 11 e da 191 a 193 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#) (TFUE), integrando la protezione dell'ambiente nella definizione e nell'attuazione delle politiche dell'UE. L'ottavo "Programma d'azione per l'ambiente" orienta [l'azione ambientale dell'UE per il periodo 2021-2030](#), concentrandosi su sei obiettivi principali:

- La rapida riduzione delle emissioni di gas a effetto serra,
- l'adattamento ai cambiamenti climatici,
- l'economia circolare,
- zero inquinamento,
- la tutela della biodiversità,
- ridurre le pressioni ambientali e climatiche legate ai modelli di produzione e consumo.

3.2. Principali progressi nello sviluppo sostenibile: il Green Deal europeo

Trasformare le nostre economie e le nostre società

Il [Green Deal europeo](#)⁵⁹ delinea una trasformazione radicale verso la neutralità carbonica dell'UE entro il 2050. La "[legge sul clima](#)"⁶⁰ traduce questo obiettivo in legge e fissa la riduzione delle emissioni di gas serra al -55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Una nuova proposta del febbraio 2024 mira a raggiungere una riduzione del -90% nel 2040. L'UE prevede inoltre l'istituzione di un comitato consultivo scientifico incaricato di individuare le azioni necessarie per conseguire tali obiettivi e di valutare la conformità delle iniziative legislative europee agli impegni del Green Deal e dell'[accordo di Parigi](#)⁶¹.

Per raggiungere i suoi obiettivi, l'UE ha adottato iniziative come il pacchetto "[Pronti per il 55%](#)",⁶² comprese proposte legislative per ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55%

⁵³ [L'approccio globale dell'UE allo sviluppo sostenibile](#), Commissione europea

⁵⁴ [Green Deal europeo](#), Commissione europea

⁵⁵ [Fondo per una transizione giusta](#), EUR-Lex

⁵⁶ [Nuovo piano d'azione per l'economia circolare](#), EUR-Lex

⁵⁷ [Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#), EUR-Lex

⁵⁸ [Strategia "Dal produttore al consumatore"](#), EUR-Lex

⁵⁹ [Schema dell'azione del Green Deal europeo](#), Commissione europea

⁶⁰ [Legge sul clima](#), Consiglio europeo

⁶¹ [Accordo di Parigi](#), Nazioni Unite

⁶² [Pronti per il 55 %](#), Consiglio europeo

entro il 2030. Ad esempio, per garantire condizioni di parità, sarà messo in atto un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, che costringerà le merci importate a pagare un prezzo del carbonio. L'UE ha inoltre creato un [Fondo sociale per il clima per](#)⁶³ sostenere le piccole imprese e i cittadini vulnerabili colpiti dalla transizione verde.

Rendere i trasporti sostenibili per tutti

Entro il 2035, tutte le nuove auto e furgoni immatricolati in Europa saranno a emissioni zero grazie ai [nuovi standard sulle emissioni di CO2](#). Nel 2030 le emissioni medie delle auto nuove dovranno diminuire del 55% e quelle dei furgoni nuovi del 50%. Queste misure sono tappe intermedie verso la neutralità carbonica entro il 2050.

L'UE si sta adoperando per creare l'infrastruttura necessaria per ricaricare i veicoli a emissioni zero, sia per i viaggi brevi che per quelli lunghi. Saranno fissati obiettivi obbligatori per la realizzazione [di infrastrutture di ricarica elettrica e di fornitura di idrogeno](#) lungo le strade europee. Sarà disponibile un'adeguata capacità di ricarica pubblica per soddisfare la crescente domanda di auto a emissioni zero e saranno installati più punti di ricarica privati per le abitazioni e i luoghi di lavoro.

A partire dal 2027 il trasporto su strada sarà incluso nel [sistema di scambio di quote di emissione dell'UE \(EU ETS\)](#),⁶⁴ che incoraggerà l'uso di carburanti più puliti e stimolerà gli investimenti nelle tecnologie pulite. Il prezzo del carbonio si applica anche al trasporto aereo, che copre i voli nazionali nel SEE (Spazio economico europeo) e quelli verso la Svizzera e il Regno Unito. La fissazione del prezzo del carbonio si estende anche al settore marittimo, con l'obiettivo di ridurre gradualmente l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra a bordo delle navi per promuovere l'uso di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.

Guidare la rivoluzione industriale verde

Con il [piano industriale del Green Deal](#)⁶⁵, presentato a febbraio 2023, l'obiettivo è rafforzare la competitività dell'industria europea verso l'azzeramento delle emissioni nette e accelerare la transizione verso la neutralità climatica. Il piano mira a posizionare l'Europa come leader nell'innovazione industriale e nelle tecnologie pulite⁶⁶. Per raggiungere questo obiettivo, il piano si basa su quattro pilastri principali: un contesto normativo prevedibile e semplificato, un accesso più rapido ai finanziamenti, migliori competenze e un commercio aperto ed equo per catene di approvvigionamento resilienti.

⁶³ [Fondo sociale per il clima](#), Consiglio europeo

⁶⁴ [Riforma strutturale dell'EU ETS](#), Commissione europea

⁶⁵ [Il piano industriale del Green Deal](#), Commissione europea

⁶⁶ Nel 2021 il valore dell'ecosistema europeo delle **start-up a zero emissioni** ha superato i 100 miliardi di euro, il doppio rispetto al 2020. Inoltre, la capacità di **generazione di energia eolica e solare rinnovabile** nell'UE ha superato i 400 GW nel 2022, con un aumento di oltre il 25 % rispetto al 2020, e l'economia europea ha registrato 4,5 milioni di posti di lavoro verdi nel 2019, rispetto ai 3,2 milioni del 2000.

Il [regolamento per un'industria "net zero"](#),⁶⁷ presentato a marzo 2023, fa parte di questo piano industriale. Il suo obiettivo è aumentare la produzione di tecnologie pulite nell'UE, creare posti di lavoro verdi e preparare l'UE alla transizione verso l'energia pulita.

Rendere pulito il nostro sistema energetico

Per ottenere una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030, è fondamentale aumentare la quota di [energia rinnovabile](#) e migliorare l'[efficienza energetica](#). La recente aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e le conseguenti perturbazioni del mercato e dei prezzi dell'energia sottolineano la necessità che l'UE ponga fine alla sua dipendenza dai combustibili fossili russi e acceleri la transizione verde.

Il piano [REPowerEU](#)⁶⁸, presentato nel maggio 2022, mira ad aiutare l'UE a diffondere più energie rinnovabili, a risparmiare energia e a diversificare le sue fonti di approvvigionamento energetico. Nel marzo 2023 l'UE ha adottato una legislazione più severa per aumentare la sua capacità di energia rinnovabile, fissando un nuovo obiettivo vincolante per il 2030 ad almeno il 42,5%, con l'ambizione di raggiungere il 45%. Ciò rappresenterebbe quasi un raddoppio dell'attuale quota di energia rinnovabile nell'UE.

La riduzione del consumo energetico è fondamentale anche per ridurre sia le emissioni che i costi energetici per i consumatori e l'industria. Un nuovo obiettivo vincolante a livello dell'UE mira a migliorare l'efficienza energetica dell'11,7% entro il 2030. Infine, anche il sistema di tassazione dei prodotti energetici deve sostenere la transizione ecologica prevedendo gli opportuni incentivi.

Edifici ristrutturati per stili di vita più green

Ristrutturare [case ed edifici](#) è una strategia essenziale per risparmiare energia, proteggersi dalle temperature estreme e combattere la povertà energetica. La Commissione europea mira a raddoppiare almeno i tassi di ristrutturazione nei prossimi dieci anni, garantendo nel contempo che tali ristrutturazioni migliorino l'efficienza energetica e l'uso delle risorse.

⁶⁷ [Regolamento sull'industria a zero emissioni nette](#), Commissione europea

⁶⁸ [REPowerEU](#), Commissione europea

Nel 2021 è stata proposta una revisione della [direttiva dell'UE sull'efficienza energetica nell'edilizia](#)⁶⁹ per migliorare gradualmente la prestazione energetica in tutta Europa, tenendo conto delle circostanze nazionali. I lavori di ristrutturazione necessari possono comportare varie misure individuali come l'isolamento, la sostituzione di finestre o porte, l'ammodernamento degli impianti di riscaldamento o l'installazione di pannelli solari.

Lavorare con la natura per proteggere il nostro pianeta e la nostra salute

Il [ripristino della natura](#) e la [promozione della biodiversità](#) svolgono un ruolo cruciale nel rallentare il riscaldamento globale catturando e immagazzinando il carbonio, nonché nell'adattamento ai cambiamenti climatici e mitigando le conseguenze di catastrofi naturali come inondazioni, siccità e ondate di calore.

La [strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#)⁷⁰ mira a proteggere e ripristinare la natura in Europa, a vantaggio delle persone, del clima e del pianeta. Tale strategia comprende impegni e azioni specifici, quali l'espansione delle [zone Natura 2000](#) e della rete di aree marine e terrestri protette in tutta l'UE, nonché l'avvio di un piano europeo di ripristino della natura, compreso il primo regolamento sul ripristino della natura.

La Commissione ha inoltre proposto: [una legislazione sul monitoraggio del suolo](#)⁷¹ per affrontare il degrado e l'inquinamento del suolo; un nuovo obiettivo per l'assorbimento netto di carbonio da parte dei pozzi naturali nell'UE⁷²; nuovi criteri rigorosi per l'uso della [bioenergia](#)⁷³; , che svolge un ruolo cruciale nell'eliminazione graduale dei combustibili fossili e nella decarbonizzazione dell'economia dell'UE, con l'obiettivo di evitare il disboscamento non sostenibile e proteggere le zone ad alto valore in termini di biodiversità.

Rafforzare l'azione globale per il clima

La cooperazione [con i partner internazionali](#) è essenziale per contrastare la minaccia globale del cambiamento climatico. In quanto tale, il Green Deal europeo è stato un catalizzatore, spingendo i nostri principali partner internazionali a fissare i propri obiettivi di neutralità climatica.

In occasione del [vertice COP 28 di Dubai nel 2023](#)⁷⁴, l'UE ha chiesto un aumento significativo dell'ambizione climatica globale per mantenere l'obiettivo di 1,5°C. È stato raggiunto un accordo per accelerare la transizione globale dai combustibili fossili, triplicare le energie rinnovabili e raddoppiare l'efficienza energetica in questo decennio.

⁶⁹ [Efficienza energetica](#), Commissione europea

⁷⁰ [Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030: riportare la natura nella nostra vita](#), EUR-Lex

⁷¹ [Direttiva sul monitoraggio e la resilienza del suolo](#), Commissione europea

⁷² **L'obiettivo di assorbimento netto del carbonio dell'UE** sarà portato a 310 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente entro il 2030, con gli Stati membri congiuntamente responsabili di questo compito e dell'ampliamento dei loro pozzi di assorbimento del carbonio per raggiungere tale obiettivo.

⁷³ [Bioenergie: quale contributo all'obiettivo europeo della neutralità climatica?](#), IFRI

⁷⁴ [COP 28](#), Consiglio europeo

3.3. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



C.N.C.D.: <https://www.cncd.be/Agenda-2030-premier-bilan-de-la>

4. Sostegno ai beneficiari: applicazione pratica del principio dello sviluppo sostenibile

4.1. Domande da porsi e best practice

Domande sull'integrazione della sostenibilità:

- In che modo la vostra organizzazione tiene conto dei fattori ambientali?
- Avete lanciato iniziative ambientali globali come la certificazione di un marchio di qualità ecologica o equivalenti? Se sì, quali?
- Avete messo in atto misure specifiche in un determinato settore (ad esempio riduzione dei consumi, acqua, gas, elettricità, rifiuti, risorse naturali)?
- L'organizzazione ha tenuto conto della sostenibilità ambientale durante le fasi di pianificazione del progetto?
- Come avete raccolto informazioni sulle questioni ambientali durante la pianificazione del progetto (documentazione, siti web, consulenze con specialisti ambientali)?
- Avete identificato questioni ambientali specifiche rilevanti per il vostro settore?
- Il progetto contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile? Prevede azioni promozionali e di sensibilizzazione? Se sì, come?
- Il vostro progetto contribuisce direttamente alla protezione dell'ambiente (riduzione delle emissioni di gas serra, protezione della biodiversità e del patrimonio naturale, conservazione delle risorse) o tiene conto di questi aspetti?

Esempi di buone pratiche:

- Internamente, presso la sede del responsabile del progetto:
 - Promuovere alternative all'uso individuale dell'auto (carpooling, trasporto pubblico, bicicletta) per i dipendenti
 - Promuovere l'approvvigionamento locale e le filiere corte per tutti i tipi di acquisti
 - Utilizzo di fonti di energia sostenibili nei locali
 - Dare priorità a fornitori e prodotti rispettosi dell'ambiente
 - Adottare tecnologie green che riducano al minimo l'impatto ambientale

➤ Esternamente, nell'ambito del progetto:

- Condurre una valutazione dell'impronta di carbonio per il progetto e prendere in considerazione iniziative per compensarla
- Studiare gli effetti del progetto sul cambiamento climatico
- Sostenere la biodiversità locale nell'ambito del progetto
- Garantire un partenariato verde includendo le associazioni per lo sviluppo sostenibile

4.2. Consigli ed esempi di azioni concrete

CONTRIBUTO DIRETTO: il progetto ha l'obiettivo specifico di promuovere lo sviluppo sostenibile	CONTRIBUTO INDIRETTO: il progetto contribuisce in modo trasversale alla promozione dello sviluppo sostenibile
<p>Il progetto promuove la mobilità sostenibile e mezzi di trasporto alternativi (es. trasporto pubblico per raggiungere il sito, uso della bicicletta in città).</p>	<p>Le procedure di acquisto (ad esempio, gli appalti pubblici) includono clausole di responsabilità (ad esempio, i fornitori hanno certificazioni ambientali).</p>
<p>Il progetto è soggetto a un'impronta di carbonio (ad es. La revisione è effettuata da un organismo indipendente ed è accessibile al pubblico. Il progetto mira a ridurre o compensare le proprie emissioni).</p>	<p>Le filiere corte sono favorite per tutti i tipi di alimentazione (ad es. L'approvvigionamento di frutta e verdura avviene localmente, da aziende agricole responsabili, vicino al sito del progetto).</p>
<p>Il progetto è studiato per quanto riguarda gli effetti sui cambiamenti climatici (es. abbellimento di giardini con piante a basso fabbisogno idrico, non invasive e adattate al clima locale; spazi per la flora selvatica, ecc.).</p>	<p>È stato avviato un approccio generale a favore dell'ambiente (certificazione del marchio di qualità ecologica o equivalente, Agenda 21).⁷⁵</p>
<p>Il progetto ha l'obiettivo di preservare e/o valorizzare il patrimonio naturale (es. creazione di riserve naturali e/o aree protette; tutela della flora e della fauna locali; gestione dei flussi turistici; sviluppo di sentieri pedonali).</p>	<p>Un approccio responsabile è già stato adottato in uno o più settori specifici (gas, elettricità, acqua, rifiuti, ecc.). Ex. Lo smistamento è impostato sul sito; sono presenti manifesti che incoraggiano il risparmio idrico; la carta utilizzata proviene da foreste responsabili o è carta riciclata.</p>
<p>Il progetto mira a prevenire e gestire i rischi legati al cambiamento climatico (ad esempio la gestione</p>	<p>La protezione dell'ambiente è stata integrata in tutte le attività e le strutture dell'organizzazione</p>

⁷⁵ [Label ambientali | Ministeri dell'Ecologia, dell'Energia e dei Territori \(ecologie.gouv.fr\)](https://ecologie.gouv.fr)

France – Italia ALCOTRA

dell'acqua, l'approvvigionamento di energia rinnovabile).	(ad es. ristrutturazione con materiali responsabili, edifici efficienti dal punto di vista energetico).
Il progetto contribuisce alla produzione/diffusione di conoscenze sui cambiamenti climatici, la protezione della biodiversità o la gestione delle risorse naturali (ad es. opuscoli, formazione).	La tua organizzazione sta cercando di ridurre le sue emissioni di gas serra e il suo consumo di combustibili fossili (ad esempio il supporto di esperti come ADEME, DREAL, Water Agency, uffici di progettazione).

VALUTAZIONE E CAPITALIZZAZIONE

1. Obbligo normativo del programma

Oggi, tutti i programmi finanziati dall'Unione europea devono rispettare i principi orizzontali.

A livello di programma, l'applicazione normativa dei principi orizzontali descritti all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede i seguenti obblighi:

1. Fase di preparazione del programma

Descrivere le misure adottate per garantire l'uguaglianza, l'inclusione e la non discriminazione nei documenti programmatici per obiettivo specifico. → La descrizione degli obiettivi specifici nell'ambito del programma operativo presenta la strategia del programma nell'integrazione dei principi orizzontali e delle azioni da attuare.

2. Fase di attuazione e monitoraggio del programma

Un coefficiente M/F uguale da applicare per ciascuna operazione di monitoraggio. → Il regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce tre possibili coefficienti per il monitoraggio della dimensione della parità di genere: 100% - Misure volte alla parità tra uomini e donne; 40% - Integrazione delle questioni relative alla parità di genere; 0% - Neutralità di genere. In fase di stesura del progetto, il Capofila specifica il tipo di contributo del progetto alla parità di genere e in fase di valutazione il Programma ne verifica la pertinenza e assegna uno dei tre coefficienti normativi a ciascuna operazione. Questo coefficiente fa parte dei dati raccolti dalla Commissione europea e forniti dal programma.

Un coefficiente applicato a ciascuna area di intervento in termini di contributo all'obiettivo climatico. → Per ciascun obiettivo specifico, il programma ha definito "aree di intervento" sulla base della strategia del programma. Per ciascun ambito di intervento, il Regolamento 2021/1060 stabilisce un coefficiente che consente di calcolare il contributo del Programma all'obiettivo climatico. In fase di valutazione, il Segretariato congiunto stabilisce l'area di intervento per il progetto oggetto di valutazione. A livello mondiale, il programma trasmette informazioni alla Commissione europea.

3. Fase di attuazione del programma

Valutazioni o domande valutative dedicate. → Ciascun programma indica nel proprio piano di valutazione le valutazioni che intende effettuare: l'unica valutazione obbligatoria è la valutazione d'impatto. Data l'importanza di questi criteri, il programma ALCOTRA propone di effettuare studi mirati su temi trasversali al programma, compresa la considerazione di principi orizzontali. L'obiettivo sarà quello di comprendere in che misura le azioni finanziate abbiano contribuito ai principi orizzontali.

2. Risultati finali

È importante che sia il progetto che il programma raccolgano dati qualitativi e quantitativi al fine di misurare il contributo del progetto ai principi orizzontali e di valutare i risultati del progetto nel contesto della capitalizzazione.

A tal fine, il Programma ha pubblicato online la Biblioteca dei prodotti di progetto⁷⁶, una banca dati che consente di conservare e organizzare i vari deliverable/output prodotti dai progetti nel corso degli anni. La Biblioteca dei prodotti di progetto del Programma mira a promuovere la trasparenza, la gestione efficace dei risultati del progetto, promuovendo nel contempo la condivisione delle conoscenze e la capitalizzazione.

È importante farci parvenire le vostre azioni con fotografie, video, testi esplicativi, questionari e documenti di attuazione che giustifichino la vostra azione al fine di promuovere e valorizzare i progetti sul territorio di ALCOTRA o a Bruxelles nell'ambito dei punti salienti del Programma o delle autorità europee.

Sarà proposto un formato standardizzato per facilitare la richiesta.

3. Azioni di promozione e valorizzazione di progetti esemplari

3.2. Progetti esemplari: parità tra donne e uomini

PROSOL DONNE (2014-20)⁷⁷:

Il progetto PROSOL FEMMES è un'iniziativa franco-italiana nata dal primo incontro tra i partner dei due paesi, con un rapido consenso a mobilitarsi sul tema delle donne. I partner si sono impegnati fortemente per l'uguaglianza di genere, riconoscendo il ruolo di primo piano delle donne nella cura dei parenti che necessitano di assistenza quotidiana.

La Metropoli Nizza Costa Azzurra e la Regione Liguria, attraverso il loro coinvolgimento nella Carta Europea per l'Uguaglianza, sono state le forze trainanti di questo progetto, l'unico del programma Interreg ALCOTRA 2014-2020 interamente dedicato alle donne. Mira a risolvere i problemi dell'isolamento, della salute dei caregiver, della conciliazione tra vita familiare e professionale e dell'integrazione professionale delle donne, con azioni transfrontaliere come la firma della Carta europea, percorsi di prevenzione, una piattaforma di telemedicina e formazione professionale.

⁷⁶ [La nuova biblioteca dei prodotti dei progetti è online!](#)

⁷⁷ [DONNE | Alcotra 2021 - 2027 \(interreg-alcotra.eu\)](#)

Esempi di risultati finali :

- Sviluppo di app per dispositivi mobili
- Piano d'azione e sperimentazione per la piattaforma di telemedicina
- Guida e relazione finale per la valutazione del progetto: "Essere mamma ma non solo"

TechyourWorld (2021-27)⁷⁸:

Il progetto TechyourWorld ha l'obiettivo di dare impulso alle PMI delle regioni favorendo la collaborazione transfrontaliera tra dieci aziende italiane e francesi, guidandole verso l'innovazione digitale e ambientale attraverso workshop, scambi e stage, supportati da un'Accademia transfrontaliera. Iniziative, come i Tech Club, sensibilizzano sulle sfide della digitalizzazione e dell'innovazione ambientale, promuovendo al contempo una rappresentanza equilibrata tra uomini e donne.

- Al centro di questo approccio, i giovani svolgono un ruolo centrale, contribuendo attivamente all'innovazione all'interno delle PMI attraverso la partecipazione a workshop e stage, mentre l'Accademia fornisce loro una formazione specializzata, preparandoli a diventare agenti chiave del cambiamento nelle loro comunità.
- A favore dell'uguaglianza di genere, il progetto si impegna a garantire una rappresentanza equilibrata in tutti i suoi organi, in particolare promuovendo la partecipazione delle donne nelle posizioni di governance e di parola. Riconoscendo la necessità di ridurre il divario di genere nelle competenze digitali, TechyourWorld mira ad attrarre almeno il 30% di donne, soprattutto tra i giovani partecipanti all'Academy, fornendo così opportunità nel settore digitale nonostante la loro attuale sottorappresentazione. Inoltre, i Tech Club mirano a combattere gli stereotipi di genere mettendo in evidenza i risultati delle donne in ambito digitale, contribuendo così a una società più inclusiva ed egualitaria.

3.3. Progetti esemplari: non discriminazione e pari opportunità

ACTION4VISION (2014-20)⁷⁹:

Il progetto mira a soddisfare le esigenze di servizi sanitari e sociali delle popolazioni ipovedenti che vivono in aree transfrontaliere. Individua due problemi principali: la

⁷⁸ [TechyourWorld, Academy transfrontaliera per la transizione digitale e verde delle PMI | Alcotra 2021 - 2027 \(interreg-alcotra.eu\)](https://interreg-alcotra.eu)

⁷⁹ [Action4Vision | Alcotra 2021 - 2027 \(interreg-alcotra.eu\)](https://interreg-alcotra.eu)

lontananza dei servizi di test e riabilitazione e la scarsa disponibilità di servizi specializzati nelle zone rurali e montane.

Il progetto si articola in quattro attività tematiche: la creazione di un osservatorio transfrontaliero per la salute visiva, lo sviluppo di competenze e protocolli comuni, la sperimentazione di nuovi servizi sanitari territoriali e la promozione della salute visiva. Tra i beneficiari figurano organizzazioni come Mutualité Française PACA SSAM, Istituto David Chiossone, ASL CN1, l'Associazione Valentin Haüy e l'Associazione dei genitori di bambini ipovedenti.

Esempi di risultati finali :

- Team mobile per la salute visiva
- Sondaggio sull'accessibilità della salute della vista
- Mappatura dei dati epidemiologici
- Protocolli di screening e valutazione visiva per adulti

DIGITALPS MUSEUM (2021-27)⁸⁰:

Il progetto ha l'obiettivo di digitalizzare i cataloghi museali al fine di rendere accessibile a tutti, in qualsiasi momento, il patrimonio culturale del territorio transfrontaliero. La creazione di questo museo virtuale risponde all'esigenza di rendere fruibili le opere dei musei francesi e italiani, anche in tempi di crisi. Più di 80.000 opere saranno digitalizzate e accessibili su Internet, contribuendo così alla promozione complessiva dei musei.

Il nuovo portale sarà caratterizzato da collezioni paperless, utilizzando l'intelligenza artificiale per facilitare l'interazione con il pubblico e le scuole. I laboratori, gli inventari e la formazione metteranno in rete il personale museale e acquisiranno competenze per una gestione più omogenea del patrimonio culturale transfrontaliero.

Il progetto DIGITALPS MUSEUM pone particolare attenzione alla non discriminazione e all'inclusione delle persone con disabilità. Si impegna a mettere in atto pratiche che promuovano l'accessibilità, come la compatibilità con gli standard web, la differenziazione della forma dei contenuti, la cura del contrasto visivo, la strutturazione delle informazioni, la descrizione delle immagini con testo alternativo, la fornitura di aiuti per la tastiera, la sottotitolazione di video, la trascrizione di file audio o video, etichettare i campi del modulo e proporre alternative ai captcha.

3.4. Progetti esemplari: sviluppo sostenibile

⁸⁰ [DIGITALPS MUSEUM | Alcotra 2021 - 2027 \(interreg-alcotra.eu\)](https://interreg-alcotra.eu)

Il PITEM BIODIV'ALP (2014-20)⁸¹:

Il piano PITEM Biodiv'ALP mira a proteggere e migliorare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso la collaborazione transfrontaliera tra cinque regioni e diversi attori territoriali. In risposta all'erosione della biodiversità dovuta ai cambiamenti climatici e antropici, il progetto mira a creare una strategia di connettività ecologica transalpina e migliorare l'attrattività del territorio.

Questo piano comprende tutte le aree ammissibili del programma ALCOTRA e mira a preservare preziosi servizi ecosistemici per i 3,6 milioni di abitanti della regione.

Comprende cinque progetti incentrati sull'aumento delle conoscenze (COBIODIV), sulla gestione dei bacini di biodiversità (GEBIODIV), sulla preparazione di una strategia di connettività ecologica transalpina (BIODIV'CONNECT) e sul miglioramento socio-economico della biodiversità e degli ecosistemi (PROBIODIV). Un ultimo progetto riguarda il coordinamento, la comunicazione e la valutazione complessiva del progetto Biodiv'ALP (COEVA).

Esempi di risultati finali :

- Piano d'azione del PITEM BIODIV'ALP
- BiodivAlp - Biodiversità senza confini: volantino evento di lancio + brochure
- PROBIODIV - Studi di caratterizzazione dei servizi ecosistemici

ESCAPE, Evasione Scientifica per Costruire un Avvenire Più Ecologico: apprendimento ludico e scientifico delle sfide della transizione ecologica nello spazio alpino transfrontaliero (2021-27)⁸²:

Il progetto ESCAPE (Scientific Escape to Build a Greener Future) ha l'obiettivo di rafforzare l'educazione allo sviluppo sostenibile tra gli adolescenti (11-14 anni) nell'area alpina transfrontaliera, che sta affrontando le sfide del cambiamento climatico. Sostenuto dai centri di cultura scientifica di Chambéry e Torino, il progetto svilupperà materiali ludici e attività di apprendimento scientifico, diffusi nelle scuole e nei centri culturali.

Attraverso la formazione di quasi 100 attori locali sulla mediazione scientifica e sull'approccio sistemico allo sviluppo sostenibile, ESCAPE si impegna a raggiungere 20.000 adolescenti, offrendo loro l'opportunità di approfondire le loro conoscenze durante laboratori, uscite transfrontaliere e soggiorni di vacanza. Questo approccio transfrontaliero contribuirà a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni ecologiche globali che interessano entrambi i versanti delle Alpi.

⁸¹ [Biodiv'ALP | Alcotra 2021 - 2027 \(interreg-alcotra.eu\)](https://interreg-alcotra.eu)

⁸² [ESCAPE Evasione Scientifica per Costruire un Avvenire Più Ecologico: apprendimento ludico e scientifico delle sfide della transizione ecologica nello spazio alpino transfrontaliero | Alcotra 2021 - 2027 \(interreg-alcotra.eu\)](https://interreg-alcotra.eu)

ALLEGATI

1. Testi di riferimento

1.1. Regolamento (UE) 2021/1060

Articolo 9 sui principi orizzontali del regolamento (UE) 2021/1060 relativo ai Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE):⁸³

1. *«Nell'attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.*
2. *Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.*
3. *Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure adeguate per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.*
4. *Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui l'articolo 11 TFUE⁸⁴, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite⁸⁵, dell'accordo di Parigi⁸⁶ e del principio "non arrecare un danno significativo".⁸⁷*

Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione. »

⁸³ Articolo 9 sui principi orizzontali del regolamento (UE) 2021/1060 relativo ai Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), EUR-Lex, online: [Regolamento - 2021/1060 - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#)

⁸⁴ [Articolo 11 TFUE](#): " Le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni dell'Unione, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile."

⁸⁵ Gli [Obiettivi di Sviluppo Sostenibile \(SDGs\)](#), adottati dalle Nazioni Unite nel 2015, sono un invito globale all'azione per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire che tutti gli esseri umani vivano in pace e prosperità entro il 2030.

⁸⁶ [L'Accordo di Parigi](#), adottato da 196 parti alla COP 21, è un trattato internazionale giuridicamente vincolante sui cambiamenti climatici.

⁸⁷ [Principio del "non arrecare un danno significativo"](#) (DNSH) ai sensi del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza, Commissione europea. «Ciascun progetto deve rispettare il principio di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e che modifica il regolamento (UE) 2019/2088, consistente nel non arrecare un danno significativo a uno o più obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 di tale regolamento» ([Enseignement.be](#)).

1.2. Carta dei diritti fondamentali

La [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#), proclamata dal Consiglio europeo a Nizza il 7 dicembre 2000, contiene 54 articoli che sanciscono i diritti fondamentali delle persone all'interno dell'UE, suddivisi in sei temi: [dignità](#), [libertà](#), [uguaglianza](#), [solidarietà](#), [cittadinanza e giustizia](#). Dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona nel dicembre 2009, la Carta è giuridicamente vincolante per l'Unione europea e ha lo stesso valore giuridico dei trattati dell'UE, obbligando pertanto le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE, nonché gli Stati membri, a rispettare tali diritti in tutte le loro azioni⁸⁸.

Per il periodo di programmazione 2021-2027, [il rispetto della Carta è un principio orizzontale menzionato nel regolamento \(UE\) 2021/1060, con requisiti applicativi rafforzati nell'attuazione dei fondi dell'UE](#). Pertanto, i criteri di selezione delle operazioni definiti dalle autorità di gestione devono essere stabiliti conformemente alla Carta.

Questo requisito rafforzato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali nell'attuazione dei fondi europei ne evidenzia l'importanza e l'impatto trasversale, il che implica un fermo impegno da parte delle autorità di gestione e dei beneficiari a garantire che tali diritti siano rispettati durante l'intero processo di programmazione. Ciò consente di finanziare iniziative in linea con i valori dell'Unione europea e di promuovere una società più equa, inclusiva e sostenibile.

2. Link utili:

[Strumenti IOT rilevanti per le pari opportunità e il trattamento](#)

[Porre fine agli stereotipi di genere \(europa.eu\)](#)

[Parità di genere: Etichetta di uguaglianza professionale – Certificazione AFNOR](#)

[Etichetta CSRI – Federazione delle imprese di integrazione \(afnor.org\)](#)

[CORSO PROPEDEUTICO ALL'INDICE DI UGUAGLIANZA DI GENERE \(afnor.org\)](#)

["Active Agencies" Associazione delle Agenzie di Consulenza per la Comunicazione \(afnor.org\)](#)

[Diversity Label: lotta contro la discriminazione \(afnor.org\)](#)

[Etichetta CSR - UNICEM \(afnor.org\)](#)

[Etichetta di impegno CSR \(afnor.org\)](#)

[Etichetta Equal Ground/Grandi eventi sportivi \(afnor.org\)](#)

[Etichetta REUNIR CSR "La mia azienda si impegna" - REUNIR \(afnor.org\)](#)

⁸⁸ Guida alle buone pratiche sul rispetto della Carta dei diritti fondamentali nel FESR, FSE+, FTJ, FAMI, FSI, IGFV, FEAMP AF in Francia. L'Europa si è impegnata con la Francia. Versione dell'11 maggio 2023.

Interreg



Cofinancié par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

France – Italia ALCOTRA

Conseil régional Auvergne-Rhône-Alpes

Lyon

101 cours Charlemagne
CS 20033
69269 Lyon Cedex 2
Tél. 04 26 73 40 00

Clermont-Ferrand

59 boulevard Léon Jouhaux
CS 90706
63050 Clermont-Ferrand Cedex 2
Tél. 04 73 31 85 85



La Région
Auvergne-Rhône-Alpes

Autorité de gestion / Autorità di gestione
ALCOTRA 2021-2027